

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la nota prot. n. 17479 del 23/03/2021 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha conferito incarico temporaneo di Dirigente Reggente del Servizio 1 al Dott. Salvatore Anzà;
- VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84 recante “Riordino della legislazione in materia portuale” e in particolare l'art. 16 (Operazioni portuali) che al comma 1 definisce “Sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Sono servizi portuali quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali. I servizi ammessi sono individuati dalle Autorità di sistema portuale, o, laddove non istituite, dalle autorità marittime, attraverso una specifica regolamentazione da emanare in conformità dei criteri vincolanti fissati con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione.” e al comma 2 “Le Autorità di sistema portuale o, laddove non istituite, le autorità marittime disciplinano e vigilano sull'espletamento delle operazioni portuali e dei servizi portuali ...”;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006), “Norme in

materia ambientale” - parte quinta recante “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” ed in particolare:

- l'articolo 267 comma 1 del sopra citato D. Lgs. 152/2006 che include nel campo di applicazione del titolo I alla parte V le “attività che producono emissioni in atmosfera”;
- l'articolo 268 comma 1 lettera o) che definisce autorità competente “la regione o la provincia autonoma o la diversa autorità indicata dalla legge regionale quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e all'adozione degli altri provvedimenti previsti dal presente titolo”;
- l'articolo 269 comma 4 lettera c) secondo cui l'autorizzazione stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271, “per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni, anche di carattere gestionale, finalizzate ad assicurare il contenimento delle fonti su cui l'autorità competente valuti necessario intervenire”;
- l'articolo 271 - valori limite di emissione e prescrizioni per gli impianti e le attività, che stabilisce “I valori limite di emissione e le prescrizioni fissati sulla base di tale istruttoria devono essere non meno restrittivi di quelli previsti dagli Allegati I, II, III e V alla parte quinta del presente decreto e di quelli applicati per effetto delle autorizzazioni soggette al rinnovo”;
- l'articolo 272 - impianti e attività in deroga, il quale al comma 2 prevede che “L'autorità competente può adottare autorizzazioni di carattere generale riferite a stabilimenti oppure a categorie di impianti e attività, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli. Può inoltre stabilire apposite prescrizioni finalizzate a predefinire i casi e le condizioni in cui il gestore è tenuto a captare e convogliare le emissioni ai sensi dell'articolo 270. Al di fuori di tali casi e condizioni l'articolo 270 non si applica agli impianti degli stabilimenti soggetti ad autorizzazione generale. I valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all'articolo 271, commi da 5 a 7. L'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione e può prevedere appositi modelli semplificati di domanda, nei quali le quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate.” ... “Le autorizzazioni generali sono adottate con priorità per gli stabilimenti in cui sono presenti le tipologie di impianti e di attività elencate alla Parte II dell'allegato IV alla Parte Quinta.”;

VISTO l'allegato V parte I della parte quinta del D. Lgs. 152/2006 - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti, e in particolare il punto 3 che disciplina il trasporto, carico e scarico dei materiali polverulenti;

VISTO il D. Lgs. n. 155/2010 di “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268/2018 di approvazione del “Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia” elaborato in conformità al D. Lgs. n. 155/2010;

VISTO il D. Lgs. n. 183 del 15/11/2017 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la legge regionale n. 6 del 03/05/2001 competenze in materia ambientale dell'ARTA;

VISTO l'art. 272-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che testualmente recita “[...] le autorizzazioni possono prevedere misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene degli stabilimenti [...]” e che tali autorizzazioni possono anche prevedere “[...] concentrazioni massime di emissione odorigena espresse in unità odorimetriche (ouE/m³ o ouE/s) per le fonti di emissioni odorigene dello stabilimento.”;

VISTA la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;

PRESO ATTO che il D.A. n. 74/Gab del 08/05/2009, con il quale sono state approvate le linee-guida che costituiscono atto di indirizzo per l'adozione, da parte delle Province Regionali, delle autorizzazioni

in via generale previste dall'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in attuazione dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, per le attività trasferite dalla Regione Siciliana alle Province ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71, non ha ricompreso le attività di movimentazione, carico e scarico, trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali;

RITENUTO di dovere adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'autorizzazione di carattere generale relativa alle sopra citate attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali;

A TERMINE delle vigenti disposizioni,

DECRETA

Articolo 1

Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'autorizzazione di carattere generale relativa alle sopra citate attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali.

Articolo 2

Il gestore dell'attività di cui all'art. 1 del presente decreto deve presentare, almeno quarantacinque giorni prima dell'avvio delle attività, istanza di adesione all'autorizzazione generale al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, utilizzando esclusivamente lo schema corredato di tutto quanto previsto nei modelli allegati al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

MOD 00 – Istanza di adesione all'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

MOD 01 – Informazioni generali;

MOD 02 – Relazione tecnica;

MOD 03 - Prescrizioni per le operazioni di carico, scarico e movimentazione e trasporto di materiale polverulento alla rinfusa all'interno dei porti.

Una copia dell'istanza e della documentazione, vidimata dall'Autorità Competente sarà restituita al gestore e dovrà essere tenuta presso l'impianto per gli eventuali controlli.

Le prescrizioni di carattere tecnico e gestionale per la limitazione delle emissioni diffuse e la periodicità dei controlli per le attività di cui all'art. 1, il rispetto dei quali è presupposto indispensabile per l'adesione all'autorizzazione di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera, sono riportati nei summenzionati modelli allegati.

Ogni eventuale modifica non sostanziale deve essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e in assenza di riscontro entro 60 giorni successivi alla comunicazione la ditta può procedere all'esecuzione della stessa.

Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente può, con proprio provvedimento, negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalla legislazione regionale di cui all'articolo 271, commi 3 e 4, o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale.

Articolo 2

Il gestore deve comunicare, di volta in volta e con congruo anticipo, agli organi di controllo (ARPA - UOC Attività Produttive, Città Metropolitane e Liberi Consorzi Comunali territorialmente competenti) la data di avvio delle operazioni portuali di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti.

Articolo 3

Le Autorità di sistema portuale o, laddove non istituite, le autorità marittime vigilano sull'espletamento delle operazioni portuali, avvalendosi della figura del Chimico di porto per gli accertamenti di cui al DM 22/07/1991 e al DD 1340/2010.

Articolo 4

La non osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporterà l'applicazione dell'articolo 278, delle sanzioni di cui all'articolo 279 del D.L. vo n. 152/06.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 01 aprile 2021

Firmato

L'Assessore

On.le Avv. Salvatore Cordaro

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

ALLEGATI AL D.A. n. 45/GAB del 01/04/2021

MOD 00 – Istanza di adesione all'autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

MOD 01 – Informazioni generali;

MOD 02 – Relazione tecnica;

MOD 03 – Allegato Tecnico – Quadro prescrittivo

[MOD. 00]

Modello di istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii..

Dipartimento Regionale dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

Comune di _____

Città Metropolitana/Libero Consorzio Comunale di _____

Autorità portuale/Autorità marittima di _____

ARPA Sicilia
Dipartimento attività produttive ed impatto sul territorio
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: **Istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. relativa alle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali.**

Il sottoscritto nato a il ... / ... /, residente in
....., via, n., in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
....., con sede legale in, via
....., n....., CF/P.Iva.....
pec....., operante all'interno delle aree portuali di
.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di aderire **all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera relativa alle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali.**

DICHIARA

a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda [MOD.03], e che l'attività oggetto della sarà svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività di cui al Titolo I della parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;

c) che decorsi i quarantacinque (45) giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione inizierà le attività descritte nella relazione tecnica [MOD. 02].

Data _____

Il Rappresentante Legale

(firma digitale del rappresentante legale)

[MOD. 00]

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

- Informazioni generali sulla società, conforme alla scheda “Informazioni generali” [MOD 01], debitamente compilato e firmato digitalmente dal rappresentante legale.
- Relazione tecnica con relativi allegati conformi alle specifiche previste nella scheda “Relazione tecnica” [MOD 02], firmata digitalmente da un tecnico competente
- Allegato tecnico contenete le prescrizioni [MOD 03] per l’esercizio delle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell’ambito delle operazioni portuali, firmato digitalmente dal rappresentante legale per adesione alle stesse.
- Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell’Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla “Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali” (sempre).
- Concessione (se già in possesso della società) ad operare all’interno del porto di _____ rilasciato dall’Autorità Portuale di _____.
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Sede Legale: Via _____ n. _____

Comune _____ Provincia _____

C.A.P. _____ Tel _____ pec _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Nato/a _____ il _____

Residenza: via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____ C.A.P. _____

Tel _____ pec _____

Data _____

Il Rappresentante Legale

(firma digitale del rappresentante legale)

RELAZIONE TECNICA

1. Luoghi

Descrivere le aree sulle quali verranno svolte le attività, allegando cartografia e planimetria di dettaglio in scala adeguata.

2. Materie movimentate

Fornire un elenco delle materie soggette a movimentazione. Compilare la seguente tabella riepilogativa riportando la tipologia e le corrispondenti quantità, nonché fornire copia delle relative schede di sicurezza, qualora previste, indicando le eventuali classi di pericolo.

MATERIE SOGGETTE A MOVIMENTAZIONE		
<i>Tipologia di materiale</i>	<i>Quantità annua</i>	<i>Classe di pericolo</i>
...
...

3. Macchinari

Descrivere quali macchinari fissi e mobili verranno utilizzati per la movimentazione, indicando anche se siano di proprietà o in nolo e/o condivisi con altre Società.

4. Fasi attività

Descrivere l'articolazione delle attività dettagliando le varie fasi di lavoro e le previsioni sulle tempistiche necessarie allo svolgimento.

5. Emissioni diffuse

Descrivere quali accorgimenti tecnico-operativi e gestionali saranno adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.

6. Stoccaggio

Dichiarare se saranno/non saranno effettuate attività di stoccaggio individuando, anche tramite idonea planimetria, le aree adibite e le modalità operative.

7. Allegati alla relazione tecnica

Indicare l'elenco degli allegati

Data _____

IL TECNICO

(firma digitale)

ALLEGATO TECNICO – QUADRO PRESCRITTIVO

La Ditta nell'esercizio delle attività di movimentazione, carico e scarico, stoccaggio e trasporto di prodotti polverulenti nell'ambito delle operazioni portuali dovrà rispettare le seguenti prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:

1. Per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse alle fasi di movimentazione, carico e scarico, trasporto di merci alla rinfusa di natura polverulenta dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti proposti nella Relazione Tecnica e le prescrizioni impartite nella presente autorizzazione. Inoltre, dovranno essere rispettate le prescrizioni aggiuntive impartite dall'Autorità di Sistema Portuale e quelle fissate dai Regolamenti eventualmente adottati dalla stessa, su specifiche tipologie di materiale.
2. È fatto divieto di movimentare sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti,)) ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.
3. Per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente connesse alle fasi di movimentazione, carico e scarico, trasporto di prodotti polverulenti dovranno, altresì, essere rispettate tutte le pertinenti prescrizioni contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
4. Al fine di evitare il trasferimento di sostanze potenzialmente contaminate tra le matrici ambientali, tutte le operazioni, sia quelle di carico che quelle di scarico, devono avvenire sempre in assenza di precipitazioni meteoriche ed in assenza di vento superiore ai 15 Km/h. La sospensione delle attività dovrà avvenire anche in caso di eventi ventosi particolari (es. moti vorticosi) che potrebbero provocare dispersione del materiale polverulento.
5. La Ditta dovrà provvedere al posizionamento di teloni tra il bordo della nave e la banchina di ormeggio al fine di evitare l'inquinamento delle acque marine. I teli devono essere collocati in modo da evitare la caduta in mare di merce durante il passaggio della benna o altro accessorio di sollevamento impiegato.
6. Preliminarmente alle fasi di carico/scarico dalle navi dei prodotti polverulenti, dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle polveri adottando le migliori tecniche disponibili, in funzione del grado di polverosità del materiale, costituito ad esempio da:
 - sistema di teloni che coprano la tramoggia di carico. In particolare, lungo la direzione di passaggio degli automezzi, i teloni si dovranno estendere dall'alto sino ad almeno la quota superiore del cassone. Sui lati, invece, saranno adoperati teloni trasparenti, in modo tale da garantire il controllo visivo durante il riempimento del cassone, che saranno calati sino a terra;
 - tramogge che consentano alla benna di scaricare all'interno della tramoggia stessa;
 - tramogge "depolverizzanti";
 - benne ermetiche depolverizzanti del tipo "dust free".
7. Durante le operazioni di movimentazione la ditta provvederà a proteggere con idonee coperture amovibili, i chiusini pluviali della banchina per tutta la lunghezza del tratto interessato dalle operazioni portuali.
8. Le aree dove si svolgono le operazioni di movimentazione devono essere chiaramente delimitate, almeno con nastro di alta visibilità e confinate perimetralmente, al fine di limitare la dispersione del materiale fuori dalle aree di lavoro.
9. Le operazioni di scarico di materiali, suscettibili di emettere polveri, dovranno essere svolte alla più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire e ad un'adeguata altezza di caduta tale da limitare al massimo l'emissione di polveri nell'aria ambiente. L'impresa avrà cura di selezionare per la manovra delle gru, personale di comprovata capacità operativa e dovrà organizzare corsi di formazione.

[MOD.03]

10. Non è consentito stoccare in cumuli materiali alla rinfusa.
11. Alla fine delle operazioni, devono essere ripuliti i macchinari/attrezzature utilizzati e la superficie della banchina deve essere ripristinata tramite spazzatrice.
12. Gli automezzi utilizzati per il trasporto di merce polverulenta alla rinfusa dovranno essere dotati di sistemi di copertura che impediscano la dispersione di polveri.
13. Gli Organi di Vigilanza e Controllo, ciascuno per le rispettive competenze, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dal presente documento e dalle specifiche norme. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo.
14. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.
15. In caso di modifica dei materiali movimentati, delle attrezzature e delle modalità operative indicate nella Relazione tecnica, la ditta è onerata di trasmettere preventivamente al Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ad ARPA e all'Autorità portuale relazione tecnica integrativa aggiornata in conformità alla modulistica adottata per l'adesione all'autorizzazione generale di che trattasi.
16. Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione deve essere effettuata in conformità alle pertinenti norme previste dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dal D.M. 22/07/1991, dal D.Lgs. 81/2008 e da altre normative vigenti in materia e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.
17. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento con l'eventuale evolversi della normativa di settore o derivanti dall'adozione di Regolamenti da parte dell'Autorità portuale.

Data _____

Per adesione

Il Rappresentante Legale

(firma digitale del rappresentante legale)